

# Comitato Permanente di Intesa fra le Organizzazioni Cooperative Vitivinicole Italiane

Roma, 6 luglio 2011

Prot. n. 6

Egr. On. Avv.  
Francesco Saverio Romano  
Ministro delle Politiche Agricole,  
Alimentari e Forestali  
Via XX Settembre, 20  
00187 ROMA

## **Oggetto: Dazi doganali in Russia**

Gentile Ministro,

come Ella sa, da alcuni giorni i produttori vinicoli italiani sono estremamente preoccupati di quanto sta accadendo nell'export in Russia.

Infatti in maniera improvvisa le Autorità di quel Paese hanno introdotto un nuovo sistema di calcolo delle accise, dei dazi e dei diritti doganali.

Mentre nel passato i dazi venivano calcolati sul valore reale del prodotto dichiarato dagli importatori, adesso è stato introdotto il cosiddetto "custom profile", cioè un valore minimo previsto dalla dogana russa per i vini.

La cosa più grave è che, in maniera assolutamente arbitraria ed ingiustificata, il Servizio doganale federale della Russia (FTS) ha fissato per i vini italiani il livello del custom profile a 3 dollari per litro, quindi circa 1,60 € a 0,75 L bottiglia o 2,12 € per 1 litro di vino, mentre allo stesso tempo per i vini francesi e spagnoli i livelli fissati sono di 1,22 EUR al litro e 0,80 € per la bottiglia da 0,75 L, valori questi molto più fedeli alla realtà dei vini importati.

E' evidente come ciò, oltre a determinare un aumento di circa il 30% sui prezzi al consumo, creerà una insostenibile discriminazione nei confronti dei vini degli altri Paesi, che si troveranno ovviamente favoriti.

E' importante inoltre sottolineare che il FTS ha introdotto i nuovi profili dopo aver ricevuto informazioni dall'Ambasciata Italiana a Mosca sul volume complessivo e il valore dei vini italiani esportati in Russia. In base a questi dati si manifesterebbe una discrepanza tra il valore dei vini esportati in Russia, che risulterebbe maggiore del valore risultante al FTS per i vini importati.

*FEDAGRI-CONFCOOPERATIVE - Via Torino, 146 00184 Roma – tel. 06/469781 – fax 06/4881469*

*LEGACOOP Agroalimentare - Via Guattani, 9 00161 Roma – tel. 06/4403147 – fax 06/44265301*

*AGCI-AGRITAL - Via Angelo Bargoni, 78 00198 Roma – tel. 06/583271 – fax 06/58327210*

Sulla base di questa differenza, di cui è urgente e fondamentale indagare le cause, il FTS è giunto alla conclusione che il prezzo dei vini italiani potrebbe essere più elevato, da cui l'indicazione di un custom profile minimo di almeno 1,60 euro a bottiglia.

E' evidente come questa situazione avrà un impatto molto negativo sull'importazione e la vendita dei vini italiani.

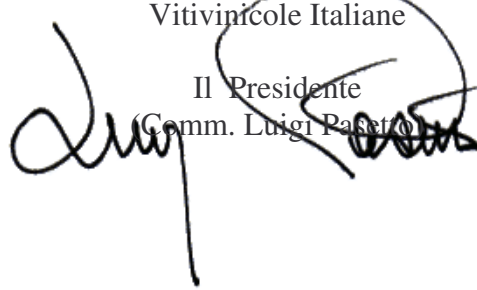
Fatto gravissimo tenuto conto che in questo momento i vini italiani sono leader nel segmento dei vini importati in Russia e che su questo Paese le nostre aziende vinicole stanno facendo un notevole sforzo di penetrazione, concentrando molte risorse, tra cui quelle della promozione previste dall' OCM Vino.

E' per questo che La preghiamo di volersi urgentemente attivare presso tutte le autorità competenti, affinché il problema venga risolto al più presto.

Certi del Suo massimo impegno, La ringraziamo e cogliamo l'occasione per inviarLe cordiali i saluti.

Comitato Permanente d'Intesa  
Tra le Organizzazioni Cooperative  
Vitivinicole Italiane

Il Presidente  
Comm. Luigi Pasetio



**FEDAGRI-CONFCOOPERATIVE - Via Torino, 146 00184 Roma – tel. 06/469781 – fax 06/4881469**

**LEGACOOP Agroalimentare - Via Guattani, 9 00161 Roma – tel. 06/4403147 – fax 06/44265301**

**AGCI-AGRITAL - Via Angelo Bargoni, 78 00198 Roma – tel. 06/583271 – fax 06/58327210**

# Comitato Permanente di Intesa fra le Organizzazioni Cooperative Vitivinicole Italiane

Roma, 6 luglio 2011

Prot. n. 6

Egr. On. Avv.  
Francesco Saverio Romano  
Ministro delle Politiche Agricole,  
Alimentari e Forestali  
Via XX Settembre, 20  
00187 ROMA

## **Oggetto: Dazi doganali in Russia**

Gentile Ministro,

come Ella sa, da alcuni giorni i produttori vinicoli italiani sono estremamente preoccupati di quanto sta accadendo nell'export in Russia.

Infatti in maniera improvvisa le Autorità di quel Paese hanno introdotto un nuovo sistema di calcolo delle accise, dei dazi e dei diritti doganali.

Mentre nel passato i dazi venivano calcolati sul valore reale del prodotto dichiarato dagli importatori, adesso è stato introdotto il cosiddetto "custom profile", cioè un valore minimo previsto dalla dogana russa per i vini.

La cosa più grave è che, in maniera assolutamente arbitraria ed ingiustificata, il Servizio doganale federale della Russia (FTS) ha fissato per i vini italiani il livello del custom profile a 3 dollari per litro, quindi circa 1,60 € a 0,75 L bottiglia o 2,12 € per 1 litro di vino, mentre allo stesso tempo per i vini francesi e spagnoli i livelli fissati sono di 1,22 EUR al litro e 0,80 € per la bottiglia da 0,75 L, valori questi molto più fedeli alla realtà dei vini importati.

E' evidente come ciò, oltre a determinare un aumento di circa il 30% sui prezzi al consumo, creerà una insostenibile discriminazione nei confronti dei vini degli altri Paesi, che si troveranno ovviamente favoriti.

E' importante inoltre sottolineare che il FTS ha introdotto i nuovi profili dopo aver ricevuto informazioni dall'Ambasciata Italiana a Mosca sul volume complessivo e il valore dei vini italiani esportati in Russia. In base a questi dati si manifesterebbe una discrepanza tra il valore dei vini esportati in Russia, che risulterebbe maggiore del valore risultante al FTS per i vini importati.

*FEDAGRI-CONFCOOPERATIVE - Via Torino, 146 00184 Roma – tel. 06/469781 – fax 06/4881469*

*LEGACOOP Agroalimentare - Via Guattani, 9 00161 Roma – tel. 06/4403147 – fax 06/44265301*

*AGCI-AGRITAL - Via Angelo Bargoni, 78 00198 Roma – tel. 06/583271 – fax 06/58327210*

Sulla base di questa differenza, di cui è urgente e fondamentale indagare le cause, il FTS è giunto alla conclusione che il prezzo dei vini italiani potrebbe essere più elevato, da cui l'indicazione di un custom profile minimo di almeno 1,60 euro a bottiglia.

E' evidente come questa situazione avrà un impatto molto negativo sull'importazione e la vendita dei vini italiani.

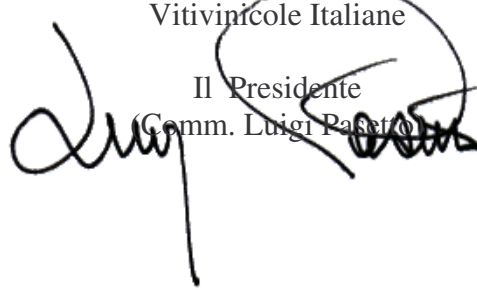
Fatto gravissimo tenuto conto che in questo momento i vini italiani sono leader nel segmento dei vini importati in Russia e che su questo Paese le nostre aziende vinicole stanno facendo un notevole sforzo di penetrazione, concentrando molte risorse, tra cui quelle della promozione previste dall' OCM Vino.

E' per questo che La preghiamo di volersi urgentemente attivare presso tutte le autorità competenti, affinché il problema venga risolto al più presto.

Certi del Suo massimo impegno, La ringraziamo e cogliamo l'occasione per inviarLe cordiali i saluti.

Comitato Permanente d'Intesa  
Tra le Organizzazioni Cooperative  
Vitivinicole Italiane

Il Presidente  
(Comm. Luigi Paseto)



**FEDAGRI-CONFCOOPERATIVE - Via Torino, 146 00184 Roma – tel. 06/469781 – fax 06/4881469**

**LEGACOOP Agroalimentare - Via Guattani, 9 00161 Roma – tel. 06/4403147 – fax 06/44265301**

**AGCI-AGRITAL - Via Angelo Bargoni, 78 00198 Roma – tel. 06/583271 – fax 06/58327210**